

Caro Piero,  
mi permetto di rispondere alla tua ultima che leggo su "Galatina.it"

I tempi non permettono arretramenti .

La tua opinione, come quella di tutti coloro che ritengono di dover esprimere valutazioni in merito alle vicende di questa città, e non solo, sono la dimostrazione tangibile del desiderio oramai diventato coscienza comune di ritagliarsi uno spazio di espressione pubblica che costituisca contributo alla riflessione, monito, sollecitazione, riflessione comune e , se possibile, partecipata.

Il tempo passa per tutti; ritrovarsi ricoperti dalla macerie morali e culturali di questi tempi, è situazione scomoda per molti, soprattutto per chi non è abituato per cultura ed educazione a vivacchiare all'ombra del "danaroso di turno".

C'è un'intera generazione, che si sta lasciando sfuggire l'opportunità di tracciare un segno tangibile della propria presenza e delle proprie capacità; una generazione che ha paura di confrontarsi con la mediocrità e finisce per subirla come fosse un cancro non curabile.

Sul presupposto che nessuno è necessario ma tutti sono utili, ti invito a disattendere la tua espressione di rinuncia e tornare tra le firme del sito. Lasciamo alla intelligenza ed alla sensibilità di chi lo cura la possibilità di dare l'organizzazione e l'impaginazione che più gli aggrada e semmai rendiamoci utili con qualche consiglio.

Trovare il tempo e le motivazioni per farsi sentire o leggere è solo un piccolo segno di risveglio dal grande valore. Se non diamo forza al significato delle azioni e delle cose, se non creiamo un passa- parola di tensione ideale il nostro lamentarci si ridurrà all'inevitabile chiacchierio da comari della porta accanto.

Non sarai invecchiato, dai tempi della radio!?

Un caro saluto  
Nico Mauro

Galatina, 29/09/2009